

Dossier educazione finanziaria

TRADERLINK

YouFinance.it

ECONOMIA
& LAVORO

Un percorso completamente gratuito

- La didattica online: Febbraio e Marzo
- L'evento finale: 3 Aprile 2020, Bologna

Investi bene i tuoi risparmi

... hai tanti strumenti a disposizione, impara ad usarli

2° Edizione



Youfinance.it, il ritorno A lezione di certificati

Al via la seconda edizione del percorso formativo, gratuito, di finanza on line

L'iniziativa è curata da Traderlink e da Qn Economia & Lavoro
Gran finale il 3 aprile all'hotel Carlton di Bologna con i relatori

di **Achille Perego**
MILANO

Sono lo strumento finanziario del momento. Quello sempre più utilizzato dagli investitori – seppure con una quota ancora contenuta sul totale dell'industria del risparmio – e che, spiega Gabriele Bellelli (nella foto a destra), soddisfa almeno in parte le esigenze degli investitori obbligazionari rimasti orfani dei titoli di Stato con valori aggiunti come la garanzia del capitale e lo stacco di cedole periodiche.

Stiamo parlando dei certificati di investimento, chiamati anche "certificate" di cui Bellelli, trader ed educatore finanziario indipendente, ha curato la dispensa gratuita "Investire con i certificati di investimen-

to" (tre capitoli, il primo disponibile da oggi) che possono scaricare e consultare tutti coloro che parteciperanno alla seconda edizione del seguitissimo percorso formativo gratuito di finanza online (YouFinance.it) curato da Qn Economia & Lavoro e Traderlink che parte proprio oggi e si concluderà il 3 aprile all'Hotel Carlton di Bologna con il gran finale e l'interazione diretta con i relatori.

Seguendo un ricco calendario, da oggi fino a fine marzo è prevista la pubblicazione regolare online (su www.youfinance.it) del materiale didattico, composto da dispense chiare e ben impaginate, anche stampabili, video didattici sui singoli argomenti e webinar in diretta dai mercati. Guida come quella sui "certificate"? Ma di che

strumento finanziario si tratta? «Sono un prodotto – risponde Bellelli – arrivato in Italia nei lontani primi anni Duemila e che è sopravvissuto allo tsunami finanziario del 2007-2008 ma che solo nel corso degli ultimi 4-5 anni sta prendendo sempre più piede all'interno del portafoglio degli investitori italiani».

La discesa del valore delle quotazioni e l'elevata tassazione sul mattone, ha diminuito in questi anni l'appeal dell'investimento immobiliare. Ma anche il porto considerato sicuro dei titoli di Stato e dei bond ha subito la stagione di tassi zero o negativi. Così, quello che, spiega Bellelli, si potrebbe definire il buon padre di famiglia, è andato alla ricerca di rendimento ed entrate periodiche (cedole). E tra le soluzioni al-

ternative quella emersa maggiormente è rappresentata dai certificati di investimento. In particolare quelli a capitale protetto o a capitale condizionatamente protetto (argomenti del secondo e terzo capitolo delle dispense sui certificati mentre la prima fa una presentazione più generale dello strumento) che, diversamente dalle altre due tipologie (a capitale non protetto e a leva), sono, con gradi diversi di rischio, approcciabili dal piccolo risparmiatore. E considerabili come "una scialuppa, un'ancora di salvezza" dopo la fine dei Bot people.

I certificati, per definizione tecnica, sono strumenti "derivati e cartolarizzati". La prima parola, osserva Bellelli, potrebbe spaventare un investitore perché evoca ribassi e rischi elevati. La seconda molti non sanno che cosa significhi. Ma non bisogna farsi prendere dall'irrazionalità e cancellare, come spiega sempre Bellelli nella dispensa, tutti i preconcetti negativi che si hanno sugli strumenti derivati che identificano un prodotto finanziario la cui quotazione (prezzo) "deriva" dalla quotazione di un altro prodotto a cui è collegato come un'azione o un indice azionario. Non solo: i derivati sono nati con la funzione di assicurazione per coprire un'operazione o un portafoglio dal rischio di ribasso. I certificati d'investimento quindi

DOPO I BOT PEOPLE

Hanno diversi gradi di rischio, ma sono strumenti approcciabili anche dal piccolo risparmiatore

sono strumenti finanziari strutturati e derivati, negoziati sui mercati regolamentati, che vengono "assemblati" attraverso strategie composte con le opzioni e che, attraverso una gestione passiva, permettono di investire in un'attività finanziaria sottostante replicandone l'andamento, con o senza l'effetto leva.

Acquistare un certificato – che non ha soglie d'ingresso (basta anche qualche centinaio di euro) e per ridurre i costi è consigliato sottoscriverlo sul mercato secondario anche con il fai-da-te evitando così le maggiori commissioni collegate al primo collocamento sul mercato primario – significa comprare una strategia operativa realizzata attraverso le opzioni che, in base a come viene declinata, può assumere una posizione rialzista, ribassista o neutra sul mercato oppure può permettere all'investitore di ottenere un'entrata periodica (cedola) o un rendimento a scadenza (bonus). I certificati quindi sono strumenti efficienti che possono e devono avere uno spazio in un portafoglio d'investimento tenendo anche conto, conclude Bellelli, della loro efficienza fiscale perché, a differenza di fondi o Etf, permettono di compensare le plusvalenze con le minusvalenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Risparmio

Educazione finanziaria

L'uomo o la macchina? «Siamo al social trading»

Davide Biocchi e l'evoluzione del mercato tra algoritmi e fattore umano

«Tanto più avremo listini nelle mani degli automatismi, tanto più aumenteranno i rischi di comportamenti uniformi. Fino ai casi di panico»

di **Achille Perego**
MILANO

Si intitola «Meglio l'uomo o la macchina?» con sottotitolo: «Nel trading del futuro sarà meglio continuare a basarsi sulle proprie intuizioni, oppure affidarsi ad un algoritmo?». È l'argomento della dispensa, scaricabile e consultabile da oggi, per tutti coloro che parteciperanno alla seconda edizione del seguitissimo percorso formativo gratuito di finanza online (YouFinance.it-Investi Bene) curato da QN Economia & Lavoro e Traderlink, realizzata da Davide Biocchi. Trader dal 1998, formatore per Directa Sim, campione internazionale di trading, socio Professional Siat, Biocchi ha fondato TradingWeek, ha creato la Trading League, nonché ideato e creato i software TWbook e TWspread, oltre a scrivere un libro: L'ABC di Borsa.

Perché questa dispensa e questo titolo?

«Perché negli anni la figura del trader è profondamente cambiata, anche per l'avvento delle "macchine", cioè gli algoritmi

mi che fanno trading. Un cambiamento che va tenuto in debita considerazione da chi opera tutti i giorni sui mercati».

Come è cambiata l'operatività quotidiana?

«Il trading online è un fenomeno di costume, esploso a cavallo del Duemila – risponde sempre Biocchi – quando la Borsa italiana era in piena apoteosi e ha raggiunto i massimi storici – con il top il 6 marzo 2000, grazie anche all'euforia di Internet – da cui ancora oggi è molto lontana, diversamente da altri mercati come Wall Street».

Questo andamento di Piazza Affari, di fatto ribassista da vent'anni, rispecchia la congiuntura difficile di un Paese che cresce poco e con fatica e ha fatto sì che il trading online, pur non essendo mai passato di moda, abbia un po' perso l'appello di vero e proprio fenomeno di costume, che ha invece mantenuto intatto, per esempio, negli Stati Uniti. La figura del trader, come scrive Biocchi all'inizio della sua dispensa, è andata notevolmente evolvendosi; si è passati dal mito dello scalping, cioè dell'attività di grande successo

di chi operava in maniera forsennata, all'era delle macchinette (come vengono definiti gli algoritmi che fanno trading), per cui si stima che oggi oltre il 90% degli ordini inviati provengano da automatismi.

E se all'inizio il trader riusciva ad avere il sopravvento, perché gli algoritmi erano velocissimi ma ancora un po' acerbi, oggi il contesto si è completamente ribaltato. Le macchinette sono diventate ancora più veloci e hanno raggiunto un tale livello di sofisticazione da risultare imbattibili per chi agisce 'a mano'. E in più, avverte Biocchi, il trader discrezionale deve sempre fare i conti con la componente emotiva che spesso gli gioca contro. Il trader ha sempre meno tempo disponibile e a causa del gap che si va sempre più ampliando, la sfi-

SFIDA PERDUTA

«Anziché scegliere quale titolo comprare o vendere, in futuro sceglieremo a quale software affidarci»



Davide Biocchi, campione internazionale di trading e fondatore di TradingWeek

da sarà probabilmente vinta dalle macchine. Questo significa che anziché scegliere quale titolo comprare o vendere, in futuro sceglieremo a quale software affidarci.

Grazie ai social network fioriranno infatti servizi di consulenza che, setacciando i contenuti involontariamente offerti in pasto alla rete dagli utilizzatori, consentiranno di elaborare tendenze e propensioni al rischio della massa degli investitori, da cui si estrapoleranno le idee di investimento. Grazie a questo screening continuo

prenderà quindi piede il cosiddetto social trading, dai cui spunti si genereranno servizi di consulenza del tipo robot-advisoring. L'allarme che lancia Biocchi è che tanto più avremo mercati nelle mani delle macchine, tanto maggiori saranno i rischi di comportamenti che potrebbero incrementare l'effetto panico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Hft a Front running: le parole per capire

Breve guida ai termini più in voga

MILANO

Macchine o meno, per vendere e comprare sui mercati, e quindi fare trading online, occorre formarsi e informarsi. Un percorso che comprende anche – come avviene grazie alle dispense, ai corsi e ai webinar di YouFinance.it) anche la conoscenza dei termini della finanza. Come quelli spiegati, in una sorta di vocabolario, nella dispensa «Meglio l'uomo o la macchina?» curata da Davide Biocchi. Lasciando alla consultazione della dispensa una conoscenza più ampia

dell'argomento e quindi anche dei vocaboli della finanza, ecco qualche parola che un trader dovrebbe conoscere, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo delle macchine.

Algoritmo: procedimento sistematico di calcolo.

Hft: High Frequency Trading. Attività di trading iperfrenetica generata da software e/o algoritmi.

Machine Learning: La capacità di autoapprendimento di un'intelligenza artificiale, che determina il continuo affinamento e miglioramento di un algoritmo.

Fondi Macro: Sono degli



AIF (Alternative Investment Funds), che subordinano le decisioni di investimento all'analisi delle variabili macroeconomiche, spesso effettuata trami-

te algoritmi, basati su intelligenze artificiale autoapprendenti.

News Flow: è il flusso continuo di notizie che caratterizza

l'era della globalizzazione, specie in campo finanziario.

Market Movers: sono quei fattori (notizie, report, dati divulgati, dichiarazioni di personaggi in vista) che sono in grado di smuovere i mercati, poiché hanno grande impatto sulle decisioni degli investitori.

Social Trading: è una forma di analisi finalizzata a investimenti che deriva dall'osservazione del comportamento aggregato di una massa di trader e/o investitori, che vengono assunti come riferimento.

Front Running: pratica illegale che, se attuata da dealer in grado di sfruttare asimmetrie informative, anche sul filo dei millisecondi, può consentire di arbitraggiare chi invia ordini di compravendita su strumenti finanziari.

A. Pe

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli Etf e la guida galattica per gli investitori

La dispensa firmata da Salvatore Gaziano e Roberta Rossi

I due specialisti protagonisti di Youtrend.it
«Come emanciparsi dal tagadà dei mercati
costruendo un portafoglio redditizio»

di **Achille Perego**
MILANO

«**Guida galattica** per investitori non succubi». È il titolo, che nasconde anche un po' di provocazione, che Salvatore Gaziano e Roberta Rossi (**nella foto a destra**) hanno scelto per la loro dispensa scaricabile e consultabile da oggi per tutti coloro che parteciperanno alla seconda edizione del seguitissimo percorso formativo gratuito di finanza online (YouFinance.it-Investi Bene) curato da QN Economia & Lavoro e Traderlink.

Una guida in cui Gaziano e Rossi – che nel 2001 hanno fondato la società di consulenza finanziaria indipendente SoldiExpert SCF (www.soldiexpert.com) di cui, entrambi amministratori, il primo è responsabile delle strategie e la seconda responsabile della consulenza personalizzata – spiegano (si legge nel sottotitolo) «come emanciparsi dal sistema bancario e dal tagadà dei mercati per investire oggi in modo autonomo con gli Etf (e non solo), abbattendo i costi degli investimenti per costruirsi un portafoglio diversificato, intelligente e redditizio».

Nel mondo, spiega Roberta Rossi, si sta assistendo a una continua riduzione dei costi finanziari. Cioè quanto pagano gli investitori e quindi anche i piccoli risparmiatori, per far gestire i loro soldi da chi opera nell'industria del risparmio. In Italia però sta succedendo il contrario, nonostante nuove normative volte a favorire trasparenza, efficienza e concorrenza sul mercato come la Mifid2.

Per far fronte alla perdita di redditività provocata da una lunga stagione di tassi zero o addirittura negativi ma anche per fronteggiare il rischio-credito (come ha confermato l'aumento negli ultimi anni degli Npl, sofferenze e crediti inesigibili), tutte le banche, grandi o piccole, e le reti di promotori, hanno puntato sul risparmio gestito. E quindi sulle commissioni di retrocessione inserite nei prodotti che vengono offerti ai clienti-risparmiatori e spesso ancora nascoste o opache, nonostante la Mifid2. Succede così che un investitore paghi al promotore o al private banker, e quindi alla banca o alla rete, commissioni annue anche del 3-4% con punte superiori (addirittura fino al 6,5%) per alcune polizze unit-



linked. Commissioni che sono a tutto svantaggio del risparmiatore tanto che, ricorda Rossi, simulando un investimento di 100mila euro con un rendimento stimato con un portafoglio aggressivo del 6,5%, con una commissione del 3%, do-

EXCHANGE TRADED FUNDS
A livello mondiale lo scorso anno questi strumenti hanno superato la soglia dei 5mila miliardi di euro

po 30 anni, si avrebbe un capitale di 300mila euro, ben 200mila in meno se il costo fosse dell'1%. Quello che più o meno viene richiesto dagli ancora pochi consulenti veramente indipendenti, che non operano in conflitto d'interessi alle dipendenze di una banca o una rete. E che sono portati a utilizzare nella costruzione dei portafogli – sebbene non siano esclusi altri strumenti – gli Etf. Chiamati anche «i replicanti», gli Etf sono il prodotto finanziario «low cost» che ha determinato una vera e propria rivoluzione nel mondo degli investimenti finanziari.

Non è un caso che a livello mondiale l'anno scorso gli Etf abbiano superato la soglia dei 5mila miliardi di euro.

Gli Etf, come Gaziano e Rossi spiegano nella loro dispensa, sono negoziati in Borsa come un'azione e hanno come unico obiettivo quello, appunto, di replicare l'indice al quale si riferiscono (panieri di Borsa, titoli, obbligazioni, valute, materie prime) attraverso una gestione passiva e con costi che per un Etf azionario si limitano al mezzo punto percentuale all'anno e anche meno per un obbligazionario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Youfinance.it, programmi e star

I protagonisti della seconda edizione

MILANO

Da oggi parte la seconda edizione di YouFinance.it-Investi Bene. Il seguitissimo percorso formativo gratuito di finanza online curato da QN Economia & Lavoro e Traderlink che si concluderà il 3 aprile all'Hotel Carlton di Bologna con il gran finale e l'interazione diretta con i relatori. Seguendo un ricco calendario,

da oggi fino a fine marzo è prevista la pubblicazione regolare online (sul sito www.youfinance.it) del materiale didattico e formativo, composto da dispense chiare e ben impaginate, anche stampabili, video didattici sui singoli argomenti e webinar in diretta dai mercati. Sono tre le dispense in uscita oggi e scaricabili gratuitamente. «Guida Galattica per investitori non succubi» curata da Salvatore Gaziano e Roberta

Rossi, fondatori e amministratori della società di consulenza finanziaria indipendente SoldiExpert SCF (www.soldiexpert.com). Una guida scaricabile da <https://www.youfinance.it/investi-bene-2020/percorsi/roberta-rossi-e-salvatore-gaziano-guida-galattica-per-investitori-non-succubi> e che introduce l'investitore al mondo degli Etf.

Davide Biocchi, trader professionale dal 1998 e Campione internazionale di trading, ha scritto invece la dispensa «Meglio l'uomo o la macchina?» (<https://www.youfinance.it/investi-bene-2020/percorsi/davide-biocchi-meglio-l-uomo-o-la-macchina>) che spiega come in questi anni, con l'avvento di algoritmi e robot advising, sia cambiata l'attività del trader online. Infine da oggi è consultabile anche la di-



PRIMA SETTIMANA
Via al percorso formativo. Venerdì 7 febbraio il live streaming sui mercati a cura di Sante Pellegrino

spensa a cura di Gabriele Belli «Investire nei certificati di investimento» (<https://www.youfinance.it/investi-bene-2020/percorsi/gabriele-belli-investire-nei-certificati-di-investimento>), la prima di tre dispense dedicate a uno degli strumenti finanziari più richiesti in questo momento.

Infine il programma di questa prima settimana di YouFinance.it prevede un live streaming sui mercati, venerdì 7, a cura di Sante Pellegrino (**nella foto**): «Il Metodo KISS by SantePTrader.com uno strategia Semplice, longeva, vincente» (<https://www.youfinance.it/investi-bene-2020/percorsi/sante-pellegrino-costruire-una-strategia-di-trading-con-i-pattern-e-costruzione-di-un-trading-system>).

A. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA